

«Porta Ovest, cantiere a rilento»

Spinelli (Feneal Uil): «Opera avviata nel 2016 e non ancora completata»



Patrizia Spinelli (Feneal Uil)

Opere mai terminate o addirittura non ancora iniziate. La denuncia arriva da **Patrizia Spinelli**, segretario generale della Feneal Uil che individua «tre gravi criticità infrastrutturali che continuano a rallentare lo sviluppo del territorio e a generare disagi quotidiani per migliaia di lavoratori, imprese e cittadini: il raccordo autostradale Salerno-Avellino, il collegamento Porta Ovest, lo svincolo autostradale di Eboli».

«La provincia di Salerno – mette in risalto la sindacalista – sconta una grave debolezza infrastrutturale. Non parliamo di opere minori, ma di collegamenti strategici che,

se funzionanti, potrebbero migliorare drasticamente la sicurezza stradale, la logistica e l'attrattività del territorio. Il rischio maggiore è che, in assenza di una pianificazione integrata e di tempistiche certe, anche le opere in fase di avanzamento si rivelino inutili o sottodimensionate rispetto alle esigenze reali del territorio».

A partire da Porta Ovest, il tunnel di collegamento dal porto all'autostrada: «L'opera – ricorda Spinelli – è iniziata nel 2016 ma risulta ancora incompleta. I cantieri avanzano a rilento e l'assenza di trasparenza sul cronoprogramma definitivo alimenta l'incertez-

za. Un ulteriore elemento critico è la mancata attuazione delle rampe di accesso, infrastrutture progettate in modo organico con Porta Ovest. La mancata sincronizzazione tra le due opere rischia di vanificare la loro funzione complessiva: senza le rampe, l'opera non può svolgere appieno il suo ruolo di sfogo per il traffico urbano e portuale».

Ancora al palo, invece, è il restyling della Salerno-Fisciano nonostante «sia il tratto più percorso del raccordo – rivela la sindacalista – con una media giornaliera elevatissima di mezzi pesanti e veicoli privati, non risulta incluso nei piani di messa in sicurezza attual-

mente attivi». L'arteria, inoltre, è in condizione pietose: «Degrado e insicurezza strutturale la fanno da padrona – precisa Spinelli – non esiste corsia d'emergenza, le barriere sono obsolete e c'è una segnaletica inadeguata».

E nel libro nero delle incompiute c'è anche lo svincolo autostradale di Eboli «nodo congestionato – sottolinea Spinelli – e mai adeguato», nonostante sia un «punto d'ingresso strategico per l'area industriale del Sele e per il Cilento», resta «inadeguato dal punto di vista strutturale e incapace di reggere i flussi attuali». Da anni si parla di ipotesi progettuali ma non si concretizza mai nulla. «Questa situazione – conclude Spinelli – incide negativamente sulla mobilità locale e sul tessuto produttivo, ostacolando la logistica delle imprese».

(g.d.s.)